

PROTOCOLLO DI INTESA FRA MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E  
RICERCA-DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE E  
L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI DI CALCIO

**INIZIATIVE NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO PER  
LA SENSIBILIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DI ARBITRO DI CALCIO E PER  
LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO DELLE REGOLE**

Visto l'art. 32, comma 2, dello Statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) che delega all'Associazione Italiana Arbitri (A.I.A.) i compiti di reclutamento, formazione, inquadramento ed impiego di ragazzi e ragazze che vogliano partecipare a corsi specifici;

Visto l'art. 1, commi 1 e 2, del Regolamento dell'A.I.A. per quanto concerne la derivata autonoma ed esclusiva competenza istituzionale per il reclutamento, la formazione, l'inquadramento e l'impiego degli arbitri;

Tenuto conto che l'A.I.A. ha istituito a partire dal 2009 il Corso Arbitri Nazionale che si svolge con cadenza annuale e la cui campagna adesioni viene attivata pressoché in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico, nelle 212 Sezioni attive sul territorio;

Considerato che la fascia di età di maggiore attenzione per il reclutamento arbitrale è quella compresa tra i 16 ed i 19 anni, coincidendo con i giovani che frequentano le scuole Secondarie di secondo grado;

Considerato che l'A.I.A. è disponibile a fornire alle istituzioni scolastiche un supporto fattivo per l'attuazione di percorsi didattici condivisi con la Scuola diretti a incentivare e favorire la diffusione di metodi innovativi per l'educazione alla cultura del rispetto delle regole quale principale fondamento dell'essere cittadino nella società civile;

Mutuata l'esperienza del progetto precedentemente attuato per l'organizzazione, in accordo e su richiesta delle Scuole Secondarie di secondo grado, per gli alunni e le alunne fino al compimento del 18/19 anno di età, di corsi gratuiti per "Arbitro Scolastico", al fine di renderlo maggiormente efficace;

Vista l'adesione dell'A.I.A. al Forum Nazionale dei Giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri volta a creare sinergie innovative, individuando canali privilegiati di dialogo con le nuove generazioni per sostenere un reclutamento arbitrale che sia, fin dall'inizio, fondato su competenze professionali supportate da un'interiorizzata cultura del rispetto delle regole, contribuendo anche a contrastare il fenomeno della violenza nel calcio;

Considerato che l'impostazione educativa fornita dall'A.I.A. alla propria azione nei confronti dei giovani consente di rilevare significativi punti di convergenza con le finalità educative proprie del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca riconducibili alla diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole, elementi fondanti di una cittadinanza attiva;

# IL M.I.U.R. E L' A.I.A

## CONVENGONO

di instaurare attività di collaborazione attraverso il reciproco scambio di aperture istituzionali volte a favorire, da un lato, il reclutamento di arbitri di calcio nelle scuole Secondarie di secondo grado e, dall'altro, l'attuazione di percorsi didattici condivisi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole quale principale fondamento per la crescita della società civile.

Per conseguire tali obiettivi il M.I.U.R. si impegna a promuovere le azioni di cui al presente protocollo di intesa sensibilizzando i propri organi periferici ed i Dirigenti Scolastici a facilitare l'organizzazione di incontri nelle scuole ai quali prenderanno parte docenti dell'A.I.A. per la presentazione di materiale promozionale dal contenuto formativo, realizzato in collaborazione con il Forum Nazionale dei Giovani secondo il seguente schema di sintesi:

- 1) Educazione al rispetto delle regole: conoscenza delle regole e motivazione per cui le regole esistono;
- 2) Educazione al servizio: mettere a disposizione di altri le competenze acquisite;
- 3) Educazione al rispetto delle capacità altrui: saper distinguere il gesto atletico esaltandolo e reprimendo le manifestazioni di intolleranza, di violenza, esaltando il "Fair Play".

Il M.I.U.R. riconosce che le finalità educative che si perseguono attraverso l'acquisizione della capacità di saper arbitrare un incontro di calcio sono riconducibili ed identificabili in competenze trasversali proprie della formazione scolastica:

- a) DIAGNOSTICARE: saper leggere la situazione, l'ambiente, i dati, la relazione fra le persone, se stessi;
- b) AFFRONTARE: strategie di azione, risoluzione dei problemi, autonomia, decisionalità;
- c) RELAZIONARSI: competenza comunicativa, controllo delle emozioni, competenza sociale.

Le parti convengono che nessun onere sarà a carico delle Scuole.

Roma, 26 luglio 2010

IL PRESIDENTE DELL'A.I.A.

Marcello Nicchi



IL VICE DIRETTORE GENERALE

Sergio Scala

